



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza

Contrà Mure San Rocco 36100 VICENZA - tel. 0444 337811 fax 0444 337867

Progetto di adeguamento della sezione di deflusso del Torrente Timonchio con estrazione di inerti in Comune di Villaverla, da sottoporre a successiva manifestazione di interesse.

Estrazione ghiaia 19993 mc

RELAZIONE TECNICA	ALLEGATO N. 1
	DATA 23/01/2023

REDATTO DA:

Geom. Paolo Nardi

Ing. Luigi Latella

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

1) PREMESSA

Il torrente Timonchio che nasce tra il monte Summano e il monte Novegno percorre la pianura tra Santorso e Marano Vicentino, dove si incontra con il torrente Leogra, molto più grosso di portata e con notevoli quantità di detrito che riempie l'alveo ad ogni alluvione. A nord di Caldohno si aggiunge l'Igna, che proviene delle colline delle Breganze, si aggiunge poi nei pressi di Dueville, il Bacchiglioncello che non è altro che l'unione delle risorgive, dopo questo punto verso Vivaro nella curva a gomito si immette nel Bacchiglione.

È un torrente alluvionale generalmente a secco nella sua parte alta, ma le sue piene possono essere disastrose, come nel novembre del 1966 quando allagò molti campi ed abitazioni nei comuni di Caldugno e in altri nei quali passa e il 1° novembre 2010 quando ha rotto gli argini nel comune di Caldugno, provocando gravi danni e diverse rotture arginali.

Questo è provocato perché il letto del torrente è pensile, l'alveo si caratterizza per la presenza di massiccio quantitativo di trasporto depositato negli anni.

2) DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'intervento di risezionamento della sezione di deflusso con asportazione del materiale in esubero oggetto del presente progetto sarà attuato all'interno dell'ampio bacino di espansione naturale in linea con l'alveo ubicato subito a monte dell'abitato di Villaverla delle dimensioni di circa 500 x 170 m.

L'alveo del torrente Timonchio a monte del bacino presenta una sezione regolare con pendenze sopra lo 0,4%. Data l'elevata pendenza e l'elevato apporto detritico degli affluenti dello stesso corso d'acqua, si determina un elevato trasporto solido di elementi ghiaiosi che per effetto del rallentamento si deposita nell'area del bacino stesso.



Allo stato attuale il profilo medio del fondo nel tratto corrispondente al bacino naturale rileva delle quote abbondantemente superiori al talweg teorico ottimale. Detto sopralluvionamento facilita la formazione di vie preferenziali di deflusso in particolar modo lungo la sponda destra determinando profondissime arature del fondo.

Ne consegue che le difese della sponda destra sono a grave rischio di stabilità dato che lo scrivente ufficio ha di recente provveduto al rifacimento di due tratte di rivestimento spondale della lunghezza rispettivamente di 65 e 45 m.

3) DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'intervento consiste nell'abbassamento del profilo di fondo per una fascia della larghezza media di 70 m baricentrica al bacino per tutta la sua lunghezza. La profondità massima di scavo, come illustrato nell'elaborato grafico, non supera il metro di profondità ma si è valutato che tale assetto possa comunque efficacemente contribuire a ridurre la portata e la forza erosiva sulle sponde limitando la formazione di canali preferenziali.

L'asportazione di un certo quantitativo di materiale inerte dovrebbe inoltre garantire un minor apporto verso l'opera di presa del bacino di laminazione di Caldogno migliorandone l'efficienza di captazione riducendo nel contempo le operazioni manutentive per l'allontanamento del materiale alluvionale.

4) SUCCESSIVA FASE DI ALIENAZIONE TRAMITE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il quantitativo effettivo di materiale da alienare sarà computato in fase di asportazione, ma sulla base del progetto redatto si ipotizza un quantitativo di materiale paria circa 19993 mc, come meglio dettagliato nelle tavole allegate.

Il canone unitario determinato sulla base della tabella allegata alla D.G.R. n. 1997 del 25/06/04, rivalutato all'anno 2022 ammonta a 3,79 €/mc in quanto trattasi di Estrazione di inerti della tipologia: "EIB - Misto granulometrico - materiale proveniente da fiumi e torrenti montani nelle restanti zone del Veneto".

Ai sensi della DGR 1260/2015, il medesimo canone viene ridotto del 50% per un importo finale di 1,90 €/mc.